

Domenica 13.10.13



Finalmente una domenica senza pioggia. La piazzetta è affollata, soprattutto dai bykers. I nostri formano uno sparuto gruppo. Silvio, Iller (stranamente già presente), Daniele (credo che abbia esaurito, per quest'anno, i suoi impegni di accompagnatore del futuro ciclista professionistico Giacomo), Richi e Bruno, stanno chiacchierando sui percorsi settimanali dei pensionati e dei nostri del 2014. Claudio sta già pensando dove tagliare (non lo imparerò), Paolo sta pregustando il suo pranzo di compleanno (auguri), mentre Andrea Meno si preoccupa della temperatura. Ad infoltire il gruppo, arrivano da Reggio Carlo, Enrico, Lello, Michele, Salvatore e Stefano, che attiva subito l'attrezzatura fotografica e che utilizzerà anche successivamente. Arriva anche Fabio (non da Reggio, bensì da Pecorile), al momento unico rappresentante degli ospiti, ma, lungo il percorso, si aggiungeranno anche Chuba e Roberta. Dei nostri, invece, recupereremo Aldo e Giuli (al pelo) a Puianello, Celso ad Albinea e Luciano a San Romano (appunto con Roberta).

Per almeno dieci chilometri Iller e Silvio stanno al comando. Il solito Paolone movimentata i saliscendi di Albinea e il falsopiano di Borzano. Al semaforo a Jano, siamo in gruppo, come a Rondinara (altra sosta forzata per semaforo). Lungo la Bassetta pare che qualcuno (Iller ?) abbia forato, ma io, davanti, non me ne accorgo, per cui continuo, seguito da Paolone, Michele, Salvatore, Stefano, Enrico, Carlo, Aldo, Giuliano, Chuba, Fabio e Andrea, portando i ragazzi alla prima salita di giornata.

L'attacco di San Romano è micidiale. Davanti "l'ermellino del Vesuvio" Salvatore, Michele, Paolone e Fabio, mulinano a tutta. Il ritmo del mio iniziale gruppetto (successivamente si formeranno solo coppie) è inferiore, ma non di tanto. Li vediamo, infatti, sempre qualche tornante avanti. Dopo San Romano, "l'ermellino" e Fabio sono seguiti da Michele ed Enrico, Paolone, Luciano e Roberta, Chuba ed Andrea, dal sottoscritto e da Stefano, da Carlo (fermatosi per esigenze fisiologiche), da Silvio e Giuli e da tutti gli altri.

A Baiso, alla fontana, incrociamo un po' della nostra storia, ossia Claudia e Carmine, in riposo (sempre in bici, però), dopo un tour de force estivo impressionate. Spontanei i saluti e i baci. Alla ripartenza, Fabio e Aldo, sgusciano veloci in discesa, io li seguo a cinquanta metri, dietro di me tutti gli altri. Non mi volto mai indietro e questo fa sì che non mi accorga, ancora una volta, della seconda foratura di giornata. Questa volta è Stefano che in discesa ai sessanta si sente scoppiare la posteriore. Fortunatamente riesce a fermarsi, anche se, dirà poi, avrà le gambe bloccate dalla paura. Assistito da chi lo seguiva e da chi arriva appena dopo, riuscirà a ripartire, mentre io, Aldo e Fabio affrontiamo il Municipio di Viano ed i Pavulli (i soliti due chilometri al dieci e passa), lo strappo di Cà Bertacchi, la discesa di Albinea e, dopo le Botteghe, la mitica salita della Chiesa di Albinea. Aldo e Fabio, ovviamente, a Puianello girano per Vezzano e Pecorile, mentre io, tutto solo, rientro a Montecavolo. In realtà solo non sarò, perché prima della rotatoria riesco a recuperare Paolone, in rientro anticipato per festeggiamenti e a Montecavolo vengo raggiunto e superato (bruciato sul traguardo, secondo i napoletani, ma in realtà il traguardo era già stato tagliato duecento metri

prima), da Salvatore, Michele e Stefano. Arriveranno, non so da dove, anche Iller, Daniele, Bruno e Richi, abbandonati da Lello e Celso. Successivamente chiuderanno la giornata Silvio, Andrea, Carlo, Enrico e Giuliano, provenienti, Giuliano a parte, dalla chiesa di Albinea. E Claudio?. Ritornato alle vecchie abitudini, ha effettivamente tagliato il percorso, anche se non si imparerà mai dove il tutto sia avvenuto.

Dati ufficiali

Giornata al mattino frizzante. Partecipanti: 19 ciclistica+3 ospiti Totale 22

Km 63 tempo 2.43 ore